

AUTOBUS GRATUITI? SERVE UN CONFRONTO

Guido Fassio

In questi giorni il sindaco di Genova Marco Bucci ha lanciato la proposta del trasporto pubblico gratuito per tutti.

A verificarne la fattibilità dell'idea, senza approssimazioni e con approccio scientifico, sarà Enrico Musso, professore di Economia dei trasporti presso l'Università. L'auspicio è che questa volta, a differenza di quanto accaduto per il Piano urbano della mobilità sostenibile, la città venga coinvolta nel progetto.

Certamente occorre par-

**Troppe persone (il 68%)
non utilizzano
il mezzo pubblico
per spostarsi in città**

tire da alcune considerazioni di fondo.

A a esempio va ricordato che attualmente Amt effettua il servizio tarandolo sulla domanda con una articolazione oraria di offerta alla cittadinanza.

In secondo luogo, bisogna considerare che le persone che non usano il mezzo pubblico a Genova sono il 68 per cento del totale e non si conquistano certo con editti o divieti, ma con un vero servizio di qualità privilegiando, come chiede peraltro da anni la Cgil, il servizio pubblico a scapito di quello privato.

A Tallinn, capitale dell'Estonia, esempio al quale si rifà il sindaco Bucci, viene assicurata la regolarità da una rete di corsie riser-

vate e probabilmente esistono parcheggi di interscambio per l'entrata in città, zone pedonali e altre agevolazioni al buon funzionamento del servizio pubblico capaci di disincentivare il ricorso al mezzo privato.

Qui da noi, a queste condizioni se ne devono aggiungere altre come il potenziamento delle linee collinari, il finanziamento di infrastrutture, nuovi mezzi elettrici che superino gradualmente l'utilizzo del gasolio, investimenti su mezzi, personale e frequenze.

Ma non può pesare tutto su una tassazione "genovese" aggiuntiva, che peraltro non potrebbe essere uguale per tutti.

Ci possono essere altre modalità quali il ticket di accesso alla città (salvaguardando i pendolari), un euro per ogni crocerista che avrà a disposizione gratuitamente il servizio, parcheggi a pagamento per gli autobus turistici ed altre iniziative simili che però hanno il lato negativo di creare "balzelli" su questi ultimi.

Nell'attesa che si sviluppi un percorso fattibile che garantisca i trasferimenti ad Amt senza restrizioni sul personale, Cgil Cisl Uil, stanno cercando di fare qualche passo in avanti su una accessibilità più "risparmiosa" ai mezzi pubblici per gli abbonamenti aziendali, condizioni migliori per gli studenti universitari e per gli utenti della città metropolitana. —